

Ristorante
Café Nazionale
Via Roma, 10
Treviglio Bergamo

A vent'anni da
**L'ALBERO
DEGLI
ZOCCOLI**

*Serata con
gli attori del film*

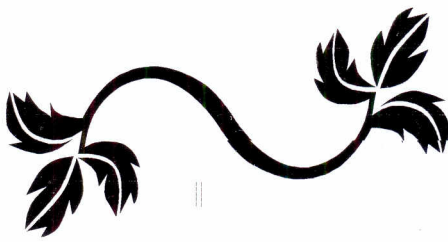
8 Novembre 1999



*Club dei Buongustai alta Valle Seriana
Bassa Bergamasca*



*Patrocinio Comune di Treviglio
In collaborazione con il Credito cooperativo di Treviglio e Geradadda*



Un bambino corre e gioca sull' aia della cascina. Non sa ancora cos' è la televisione ed il computer. Un bambino a cui vengono nascosti i problemi della vita. Fatica e sopportazione del difficile mondo dei campi di fine ottocento.

Il cortile della cascina è il cortile di tante persone, ma anche di una sola famiglia, unite nei valori più importanti.

Il film “ L' albero degli zoccoli “ ha messo in luce questi valori, messaggio importante spesso sottovalutato.

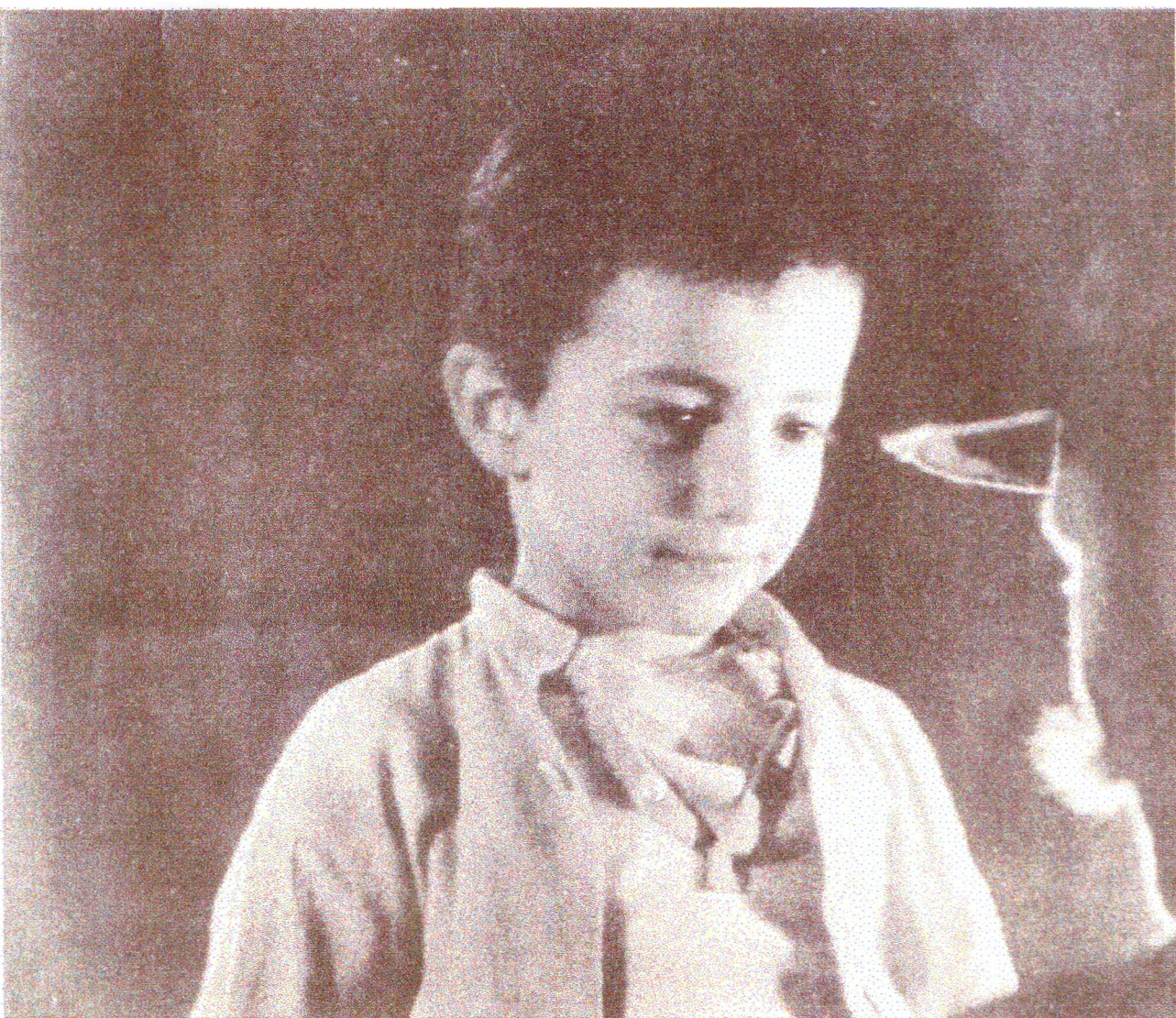
Sedersi accanto ad un bambino ed entrare nel suo mondo, fatto di fiabe, ma anche di una realtà che non deve essere dimenticata, perchè quel bambino è ancora dentro di noi.



Batisti

Luigi Ornaghi,





*Nella stanza lentamente
il Batistì spoglia il bambino
- Alùra te sé cuntét de nà a scöla?*

Minek Omar Brignoli,

E' sempre al fosso che lava

La vedova Runk.

Sei figli ha da sfamare.

Un triste aiuto reca il prevosto
ritti in piedi accanto alla povera donna
in ginocchio sulla "bradella"

- *Sto che me a tegniga l'umbrella a to mama...*

- *so vegnit per parlà...*

- *Sicume v'o mia est duminica pasada an cesa.*

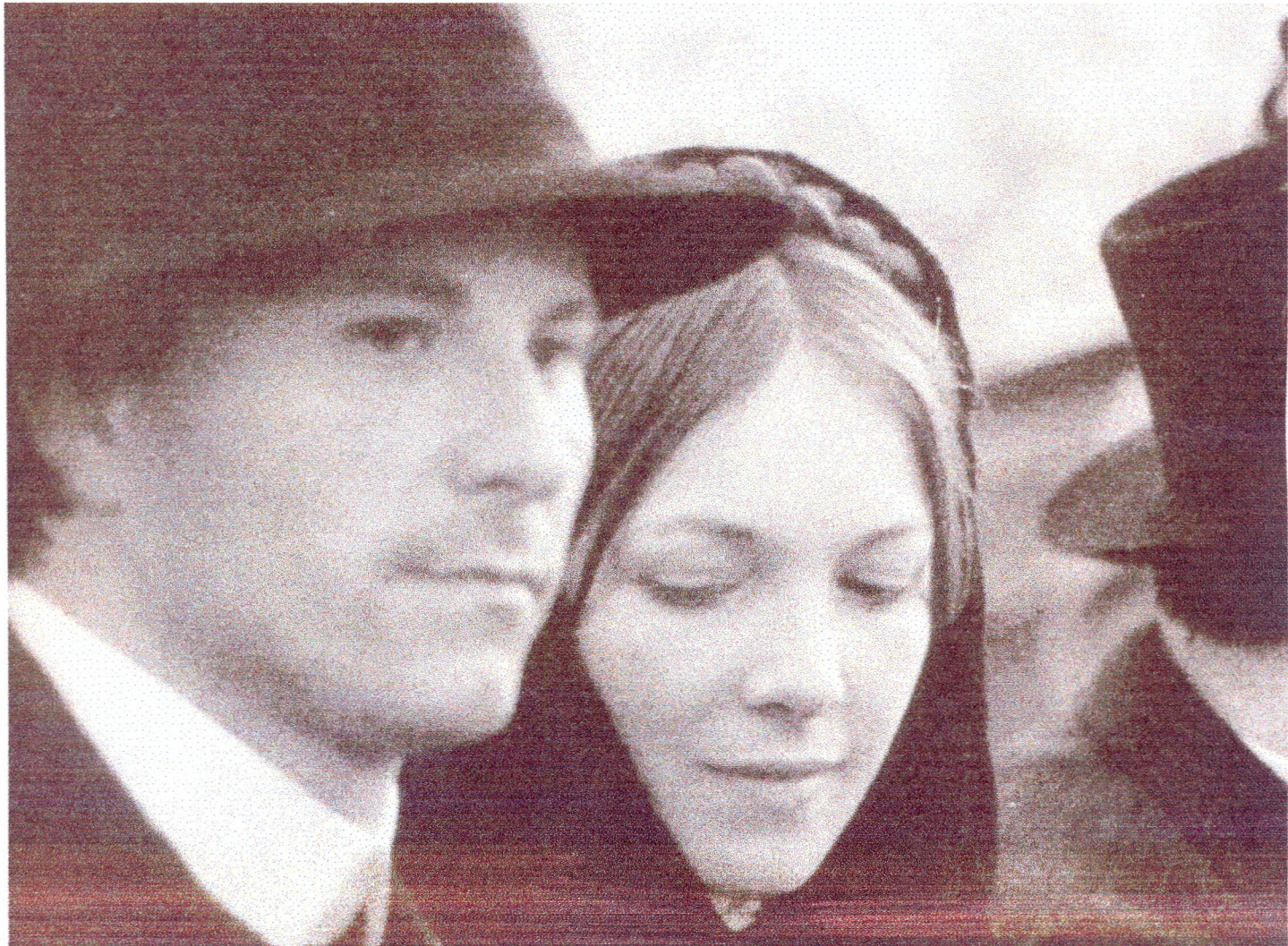
Non rimprovera il parroco

il precetto mancato:

- *Fi benone. Fi benone a sta a cà a Cùra i vost'iscécc.*

La vedova Runk Teresa Brescianini,





*Come la barca sfiora dolcemente l'acqua,
così una mano della sposa
sfiora il braccio dello sposo
e vi si intreccia in gesto lento
intenso e dolcissimo
più del suono di violoncello*

Lo sposo Stefano Franco Pilenga,

A passi scivolati si percorre
il dormitorio in penombra
ove gli orfani
sono angeli del cielo.
Sottovoce si scusa suor Maria
per la stanza nuziale
sistemata alla meglio
unendo due letti
con la poesia di un nastro
che li sormonta
e adornata
con qualche garofano bianco.
*- Siamo tutte molto felici
della vostra santa unione.*
Intenso è il crescendo
delle note di Bach.

Suor Maria Francesca Bassurini,





La moglie Brena Lorenza Frigeni,

Nella stanza racconta
il Batisti spaventevoli storie
di morte,
di ricche signore
di collane, di anelli
e di mani mozzate,
tenendo chi ascolta
col fiato mozzato,
- Porco de chela troia!
impresa l'Usti cadendo
fra le risa di tutti.
- L'é burlat an de merda.
- Andé töcc a fass ciaà!

Ricama intanto Maddalena
il corredo da sposa
di tanto in tanto
scambiando sguardi
col suo promesso.

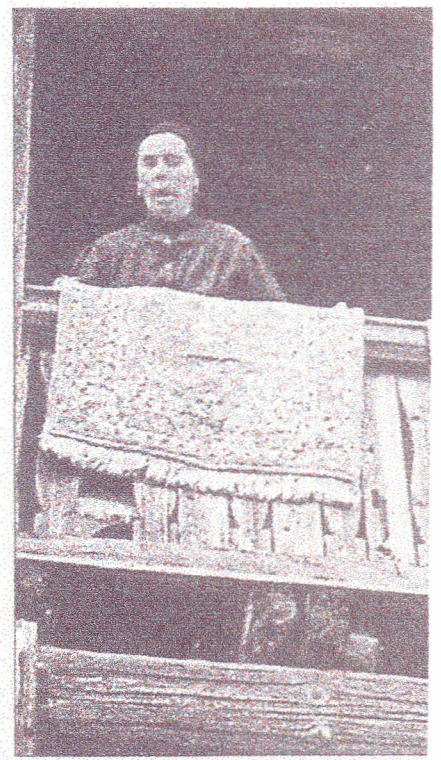


Olga Finarda Brunella Migliaccio,



*Nel cielo blu della sera il Minek fa i compiti
il Finard controlla la moneta nascosta, La Maddalena rincasa dopo il lavoro in filanda
la sua figlia ruba svelta la legna dei vicini Scambiando con l'amica il saluto.*

*Vola dai loggiati la biancheria
da portare alla vedova-lavandaia
su una carriola che le figlie
giudiziose
riempiono con infantile allegria
e poi sospingono nelle vie
del paese
ove risuona
il canto
di donne
affaccendate,
interrotto dall'irrompere
di un cavallo imbizzarrito
che il coraggio degli uomini doma.*



Costumi Grata Rinaldi.